

40 Ho risolto il mio problema, sono stato da... **BRICCHETTI**

dal 1977 **Apparecchi Acustici Bricchetti**

BRESCIA - SAREZZO
Tel. 030 2429431
www.apparecchibricchetti.it

IL PREMIO

Bulloni, la città celebra gli angeli della bontà **PAG 12-15**



BASKET EUROCUP

La Germani umiliata dalla Stella Rossa **PAG 38-39**



La Vigilia di Natale

IN EDICOLA A € 8,90

Deficit al 2,04% una scelta saggia

di **ANTONIO TROISE**

Non sarà una retromarcia completa, ma poco ci manca. Il vertice di ieri fra il premier italiano, Conte e il presidente della Commissione europea, Juncker, ha dimostrato una volta di più che è davvero difficile fare da soli, ignorando le regole che tengono insieme i Paesi del Vecchio Continente. Dal balcone di Palazzo Chigi, quando i ministri del governo Conte avevano lanciato la sfida del deficit al 2,4%, alla proposta avanzata ieri, che ha ridimensionato il disavanzo di quasi mezzo punto portandolo al 2,04%, c'è una lunga cronaca fatta di trattative complesse, di tensioni fra i partiti della maggioranza ma, soprattutto, delle pressioni arrivate dai mercati, dove si è rivista minacciosa l'ombra dello spread. Non è detto che la nuova offerta italiana sia sufficiente ad evitare la procedura di infrazione per debito eccessivo, ma sicuramente va letta come una scelta saggia.

L'Europa si attendeva un taglio più consistente, al di sotto del 2%, fra l'1,8 e l'1,9%. Ma la decisione italiana di rivedere i conti dimostra, ancora una volta, che l'Ue, a dispetto di tutti i sovranisti e di tutti coloro che ne preannunciano la fine prematura, è ancora indispensabile. Per dirla alla Churchill, ricorda un po' la democrazia: «È la peggior forma di governo, eccezione fatta per tutte le altre». Sarà anche vero, insomma, che l'euroburocrazia ha soffocato l'economia, che il rigore spinto alle estreme conseguenze ha alimentato i sovranisti sparsi dovunque in Europa. E sarà altrettanto vero che l'Unione ha bisogno non solo di cambiare modello di governance e imboccare la strada di un'effettiva coesione dei popoli. Ma sarebbe un errore bloccare il processo di unificazione per tentare strade di stampo nazionalistico e rivolte per lo più al passato.

Ne sa qualcosa anche la premier inglese, May, che ha visto la sua leadership e il suo governo pericolosamente in bilico dopo l'accordo sulla Brexit raggiunto a Bruxelles. È poco importa se, una volta bocciata l'intesa, per l'Inghilterra si aprisse il baratro del «no deal», dell'uscita della Gran Bretagna dalla Ue senza alcun paracadute economico o normativo. Uno scenario che penalizzerebbe tutti i Paesi europei, Italia compresa. Ma che avrebbe un costo altissimo in particolare per l'Inghilterra, che potrebbe perdere fino a cinque punti di Pil. Per non considerare il dramma che vivrebbe l'Irlanda, trascinata nel baratro della recessione. Da questo punto di vista quello che sta succedendo a Londra è una lezione per tutti. A cominciare dai sovranisti di casa nostra.

REZZATO. In azione un'abile e spregiudicata coppia che ha simulato il rischio di un'esplosione per farsi consegnare i soldi

Fuga di gas? No, era una truffa a due anziani

PREVALLE

In fin di vita 76enne investito da un'auto vicino al cimitero

di **GATTA** PAG 20

Una recita ed una scenografia da attori consumati, se non che si trattava di una abile coppia di truffatori che martedì mattina hanno rubato i risparmi di un anziana coppia di Rezzato. Fingendosi tecnici di un cantiere edile accanto all'abitazione presa di mira hanno simulato

prima la rottura di un tubo dell'acqua, poi il pericolo di un'esplosione di gas, con tanto di spray spruzzato nell'aria dall'odore nauseabondo. È stato un gioco a quel punto farsi consegnare i soldi dalla coppia «stordita» e prendere il volo.

di **BUZZA** PAG 20



Una truffa costruita alla perfezione dai malviventi che hanno simulato una serie di pericoli per disorientare le vittime

PAURA ATTENTATI. Sale l'allarme e per Anas, il foreign fighter di Vobarno, chiesti 7 anni di carcere



Brescia sfida i terroristi

di **BUZZA e PARI** PAG 9

AEROPORTI

Orio al Serio dà l'addio definitivo a Montichiari

Non ci sarà alcun matrimonio. La parola fine all'accordo possibile tra gli aeroporti di Orio al Serio e di Montichiari l'ha messa il presidente Sacho, Roberto Bruni, presentando il bilancio 2018 della società che ha visto passare sulle piste dello scalo bergamasco circa 13 milioni di passeggeri. «Abbiamo avanzato proposte - ha detto - ma le strade si sono dimostrate chiuse».

di **STATOLA** PAG 11

IL PROGETTO

Parte a febbraio il dormitorio delle polemiche

di **BARBOGLIO** PAG 10

LA SORPRESA

Ora Desenzano scopre anche l'acqua calda

di **GATTA** PAG 27

alpe del garda

Dalla nostra terra, dalla nostra passione.

ALPE DEL GARDA - Treviso sul Garda (BS) - www.alpedelgarda.it

LA LEONESSA

Ma si potrà sfidare CR7 nello stadio-rudere?

Ora che la squadra ha le carte in regola per la promozione in Serie A, la domanda sorge spontanea: il Brescia potrà sfidare Cristiano Ronaldo nel Rigamonti-rudere? Si pensi alla copertura televisiva della Serie A: le telecamere rendono ancor più tetro il grigio del Rigamonti. Almeno, dal vivo, si respira

l'atmosfera e l'eccitazione della partita. Ma dal divano di casa si percepisce una desolazione senza fine: questo sarebbe il biglietto da visita di una città che vuole dirsi europea? La costruzione del nuovo Rigamonti non è più rinviabile. Servirebbe a rivitalizzare un quartiere, Mompiano, che sta invecchiando e aspetta una scintilla per assurgere a nuova vita. Certo, c'è il toronaco di chi progetta e di chi usufruirà di un impianto del genere. Ma il nuovo stadio farebbe contenti tutti, soprattutto cancellerebbe quel rudere scintillante di una città come Brescia e di un campione come CR7.

IL CASTING

Tutti in fila da Brescia a Salò per il film su D'Annunzio

di **PAG 16**

MD

STELLE DI NATALE per aiutare i nostri ANZIANI!

Acquistando una **STELLA DI NATALE** presso i punti vendita **MD** di tutta Italia donerai **50 centesimi** all'Associazione OASI Mamma dell'Amore per il Villaggio della Gioia a Paratico (BS)!

(Le stelle sono in vendita dal 13 al 24 dicembre 2018)

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
 e 1713-91 - 10/08/04